

Asilo Nido Comunale

“LA TANA DEL GHIRO”

Sezioni Primavera

**programmazione
educativa e didattica**



LE SEZIONI PRIMAVERA

ASPETTI CULTURALI, EDUCATIVI E SOCIALI

Le sezioni primavera dell'asilo nido "La tana de Ghiro" sono ubicate presso la scuola materna Vittorio Veneto in corso Benedetto Croce. A seguito del trasferimento dell'Asilo Nido Comunale Argenti presso la nuova sede "La tana del ghiro", si è deciso di lasciare traccia del nido nel quartiere predisponendo l'apertura di sezioni primavera allocate presso la scuola materna comunale Vittorio Veneto, anche per favorire forme di continuità tra nido e materna. Le sezioni primavera, aperte ai bambini dai due ai tre anni, sono state istituite con l'accordo, sottoscritto in Conferenza unificata Stato – Regioni – Enti Locali del 14/06/07, per la promozione di un'offerta educativa integrativa e sperimentale, prevista dalla legge finanziaria e indirizzata ai bambini di questa fascia d'età. Le sezioni primavera hanno iniziato l'attività il 17 settembre 2013.

Con la legge del 1971, n. 1044, e la rivoluzione sociale e culturale di quegli anni, il Nido rivoluziona la sua funzione puramente igienico-assistenziale, per rispondere ai nuovi bisogni sociali ed educativi di cui la società prende consapevolezza. In particolar modo la sezione primavera si propone come percorso di crescita che contiene e sviluppa nello stesso tempo l'educazione e la cura, che favorisce ed incentiva la crescita emotiva, cognitiva e sociale del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali di sviluppo.

Le sezioni primavera "La tana del Ghiro" sono due e ospitano 14 bambini ciascuna.

La realtà del bambino, fatta di esperienze e relazioni familiari e sociali, abitudini, esigenze, difficoltà e ritmi personali e peculiari, è accolta nelle sezioni primavera con rispetto autentico. Ogni bimbo viene accolto con affetto, ascoltato nei suoi bisogni, valorizzato nelle sue scelte e stimolato nei suoi interessi affinché possa entrare nel sistema nido e nutrirsi di rapporti interpersonali diversificati. Questo è il punto d'inizio da cui educatrici e genitori partono per garantire la progressiva conquista dell'autonomia personale del bambino e la costruzione della sua personalità.

La giornata al nido è suddivisa nel seguente modo:

Accoglienza



L'ingresso è un momento importante, in cui l'educatrice ha il compito di mediare il distacco dal genitore. Questo distacco sarà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bimbo, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

Attività educative



Considerando le caratteristiche dei bambini nella prima infanzia verranno proposte attività specifiche volte a stimolare le seguenti **aree di sviluppo**.



AREA PSICOMOTORIA

Sviluppo delle capacità motorie, della coordinazione e della socializzazione.

Obiettivi:

- Favorire una motricità corretta ed equilibrata
- Incrementare l'autonomia
- Imparare a conoscere lo schema corporeo

All'interno della nostra struttura è presente un ambiente adatto per svolgere attività psicomotorie. In questo spazio attrezzato esploreremo i confini del nostro corpo, misureremo le nostre forze, metteremo alla prova le nostre abilità e competenze e ne acquisiremo di nuove giocando con palle, scatoloni, teli, tunnel.



AREA SOCIO-RELAZIONALE

Sviluppo dell'identificazione, dell'interazione con gli altri e della condivisione.

Obiettivi:

- Instaurare relazioni tra bambini e adulti di riferimento
- Conoscere e rispettare le regole
- Condividere i giochi
- Favorire la costruzione dell'identità e la stima del sé



AREA MANIPOLATIVA

Sviluppo della motricità fine per costruire rappresentazioni della realtà.

Obiettivi:

- Coordinazione oculo-manuale
- Incoraggiare l'autonomia
- Stimolare la creatività
- Migliorare la motricità

LABORATORI

Per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi, saranno svolti i seguenti laboratori :

- **manipolazione e attività plastiche** : attraverso l'utilizzo di alcune sostanze (farina, acqua, sabbia, etc), i bambini toccheranno non solo ciò che scivola, scorre, passa fra le dita, ma anche ciò che si schiaccia, si appiccica, si modella come pasta di sale, "didò", "das" e molto altro ancora;
- **grafici/pittorici**: sopra grandi fogli i bambini lasceranno tracce con il colore, con l'aiuto delle mani ma anche di pennelli, spugne, spazzolini, spruzzini, pennarelli, gessetti.



AREA DEL LINGUAGGIO

Sviluppo della comunicazione per esprimere bisogni ed emozioni con gesti e parole.

Obiettivi:

- Arricchire il lessico
- Esprimere i propri bisogni
- Avvio all'ascolto e all'attesa
- Comporre frasi



AREA GRAFICA PITTORICA

Sviluppo della creatività attraverso i colori.

Obiettivi:

- Conoscenza dei diversi materiali per stendere i colori.
- Percezione dei diversi colori
- Incrementare le capacità espressive
- Conoscenza spaziale dentro/fuori, vicino/lontano

La programmazione, così come prevede la razionale distribuzione dei tempi di realizzazione, prevede la DOCUMENTAZIONE e la VERIFICA.

Documentare significa dar prova, attestare, comunicare qualcosa considerato rilevante e valido. La documentazione raccolta, interpretata e reinterpretata permette di preparare un tracciato per entrare nell'azione educativa agendo in modo non arbitrario che tenga conto dei bisogni del bambino. Il punto di inizio per la documentazione è l'osservazione tramite la quale possiamo scoprire come i bambini interagiscono con il gruppo e con l'ambiente. Gli

strumenti per la documentazione sono: la fotografia e i filmati che ci restituiscono le immagini dei bambini impegnati nelle attività.

L'ultimo punto, ma non meno importante è la verifica, che permette all'educatore di apportare in tempi adeguati, correttivi e miglioramenti alle proprie proposte educative.

L'educatore si impegna a mettere in discussione se stesso e il proprio operato.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 è attivo il servizio pomeridiano, con orario dalle 14.30 alle 18.00, affidato a cooperative esterne aggiudicatarie di gara pubblica.

Nel mese di Luglio è attivo il servizio estivo affidato a cooperative esterne aggiudicatarie di gara pubblica.

DESCRIZIONE STRUTTURA

DENOMINAZIONE	SEZIONI PRIMAVERA "LA TANA DEL GHIRO"	
UBICAZIONE	C/O SCUOLA MATERNA VITTORIO VENETO	
TELEFONO / FAX	0809727061	
INDIRIZZO E-MAIL	Asilo.nido.latanadelghiro@comune.bari.it t.schino@comune.bari.it r.fornarelli@comune.bari.it	
SEZIONI	N° Sezioni PRIMAVERA 2 Funzionamento: dalle ore 07,30 alle 14,30 Servizio pomeridiano: dalle ore 14.30 alle ore 18.00	

	Giorni: dal lunedì al venerdì
CALENDARIO SCOLASTICO	<p>Inizio attività didattica: 12 settembre 2017</p> <p>Fine attività didattica: 30 GIUGNO 2018. Servizio estivo : 01 LUGLIO-31 LUGLIO 2018</p> <p>Sospensioni: 30-31/10/2017 23/12/2017 -07/01/2018 natale 12-13/02/2018 carnevale 29/03/2018- 03/04/2018 pasqua 30/04/2018 07-08/05/2018 festa patronale</p>
LE RISORSE UMANE	<p>Educatrice</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) “ Aquino Filippina 2) “ Carioggia Rita 3) “ Casavola Maria Assunta 4) “ Zingaro Rosa <p>Istruttore amministrativo: Fornarelli Rosanna</p> <p>Funzionario Asilo Nido Dott.ssa Teresa Schino</p>
COSA OFFRE	<p>Laboratorio per il gioco libero e simbolico</p> <p>Spazio comune refezione</p> <p>Giardino esterno attrezzato</p> <p>Servizio di assistenza pediatrica</p> <p>Segreteria</p> <p>Direzione</p>

Anno scolastico 2017/2018

PROGRAMMAZIONE

Asilo nido “LA TANA DEL GHIRO”

Sezioni primavera distaccate presso la Scuola dell’infanzia

“Vittorio Veneto”

Premessa

La sezione primavera è un contesto educativo in cui i piccoli di età compresa tra i due/tre anni trovano spazi, tempi, relazioni per sviluppare le loro competenze in formazione, elaborando il primo distacco dall’ambiente familiare, se ciò non è già avvenuto con la frequenza dei primi anni dell’asilo nido.

La sezione primavera rappresenta una possibile alternativa all’anticipo, specie nell’attuale contesto sociale dove i bambini sono sottoposti alla pressante richiesta di “bruciare le tappe” soprattutto sul piano dello sviluppo cognitivo.

Inoltre, la collocazione delle nostre sezioni primavera in una struttura che ospita una scuola dell’infanzia può diventare terreno di confronto, condivisione e continuità educativa.

Finalità

1. Garantire il benessere della persona attraverso l’organizzazione di ambienti di vita, apprendimento e relazione con i bambini più grandi e con gli adulti;
2. Promuovere la qualità della comunicazione tra scuola, famiglia e territorio (ente locale, associazioni e agenzie educative, altri professionisti dell’educazione) come condizione indispensabile per un’autentica condivisione delle responsabilità educative attraverso l’attivazione di una rete di relazioni multiple;
3. Realizzare una continuità verticale con la scuola dell’infanzia, favorendo l’integrazione con la classe dei bambini del primo anno.

Destinatari della programmazione

Gli utenti delle sezioni primavera sono 28 bambini di età compresa fra i 24 ed i 36 mesi.

Obiettivi

1. Conoscere i bisogni della prima infanzia al fine di predisporre un ambiente sereno, rassicurante e stimolante, in cui il bambino si senta a proprio agio nell'uso di oggetti e materiali;
2. comprendere la funzione positiva della comunicazione e promuovere forme di dialogo fra scuola e famiglia;
3. favorire la continuità per agevolare il successivo inserimento nella scuola dell'infanzia.

Metodologia

- Attenzione particolare alla dimensione corporea, emozionale, relazionale, affettiva e percettiva dei bambini;
- valorizzazione del gioco in tutte le sue forme: dal gioco percettivo-motorio, al gioco euristico, al gioco simbolico e imitativo;
- valorizzazione di attività di esplorazione e ricerca; utilizzo degli spazi esterni, escursione finale secondo le linee guida del progetto;
- attività di tipo laboratoriale per piccoli gruppi (di sezione o di intersezione) anche con l'ausilio di personale esterno convenzionato con il Comune di Bari.

Percorsi educativo-didattici

I percorsi educativo-didattici sono strutturati partendo da alcune fondamentali considerazioni:

1. nel secondo/terzo anno di vita il bambino è impegnato nel delicato processo di costruzione del sé e di elaborazione dell'identità attraverso un continuo scambio fra la persona e lo spazio fisico e sociale (come affermava, tra gli altri, il sociologo G.H. Mead);
2. in questa fase evolutiva i bambini sono in grado di anticipare e prevedere il risultato delle loro azioni sull'ambiente e cogliere le relazioni fra cose ed eventi;

3. tra i 22 ed i 24 mesi si strutturano molte abilità che per diventare competenze hanno bisogno di un contesto stimolante, di tempi per fare, agire, esplorare e capire attraverso una continua interazione con il gruppo e con l'adulto di riferimento.

Articoleremo la programmazione distinguendola in **MACROPROGETTI** e **MICROPROGETTI**.

MACROPROGETTI:

- 1) Conquista dell'autonomia ed alimentazione del bambino;
- 2) Il ciclo della natura secondo il susseguirsi delle quattro stagioni dell'anno;
- 3) I cinque sensi.

MICROPROGETTI:

- 1) Conoscenza dei colori primari;
- 2) Il Trenino Sapientino;
- 3) Progetto feste;
- 4) "L'albero racconta".

Il filo conduttore delle nostre attività è rappresentato dal **TRENINO SAPIENTINO**, con contestualizzerà il percorso educativo-didattico a partire dalla sua presentazione alla festa dell'accoglienza, fino alla conclusione dell'anno scolastico.

L'attività che riveste un ruolo fondamentale nella formazione del bambino e nello sviluppo della sua personalità è il gioco: di conseguenza, le attività proposte nelle sezioni primavera sono espresse in forma ludica.

Le attività proposte ai bambini dal team educativo saranno:

1. attività grafico-pittoriche (con l'utilizzo di matite colorate, pennarelli, matite a cera, gessetti colorati, collage con materiale di vario genere, digito-pittura, ecc.);

2. attività manipolative (con plastilina, farina + acqua, pasta di sale, materiali da infilaggio, ecc.);
3. attività linguistico-cognitivo (lettura, costruzioni ad incastro, puzzle, ascolto guidato delle favole, apprendimento di canzoni, filastrocche e poesie, teatro dei burattini, ecc.);
4. attività simboliche (travestimenti, drammatizzazione, gioco imitativo con bambolotti, oggetti per la cucina, ecc.).

In **AUTUNNO** proporremo ai bambini un'attività denominata “Le foglie matte”: contestualmente a canti, filastrocche, riconoscimento dei colori delle foglie autunnali, esercizi di psicomotricità, la suddetta attività ci accompagnerà nel giardino interno della nostra struttura dove ritroveremo le castagne ed altri elementi distintivi della stagione; in un momento successivo, porteremo i bambini a sperimentare operativamente come si ottiene il vino, facendo pigiare l’uva e raccogliendone il succo per poi distribuirlo ai piccoli che lo porteranno a casa.

In **INVERNO**, a causa delle condizioni atmosferiche avverse, incentiveremo le attività di sezione. La stagione invernale è ricca di interessanti aspetti utili a promuovere la conoscenza della realtà che ci circonda, dall’osservazione dei fenomeni stagionali specifici al succedersi delle feste più importanti per i bambini (Natale e Carnevale). Una mattina di febbraio, il Trenino Sapientino inviterà i bambini a portare da casa un’arancia e proporrà di assaggiare, tutti insieme, il succo spremuto.

Nel progetto “L’albero racconta”, mostreremo le immagini che rappresentano le sequenze principali delle favole più importanti e chiederemo ai bambini di verbalizzarle, al fine di acquisire i concetti temporali del prima e dopo.

La **PRIMAVERA** è la stagione del risveglio della natura: analizzeremo gli aspetti della stagione partendo dal punto di vista del bambino e dei suoi molteplici perché. Saranno favorite le uscite esplorative in giardino e la piantagione di semi vari.

Alla fine della stagione effettueremo un'uscita didattica finalizzata all'esplorazione del soggetto/filo conduttore dell'anno scolastico in corso: il Trenino Sapientino diverrà realtà tramite la visita guidata presso la stazione ferroviaria di Bari. Il percorso di una breve tratta ferroviaria terminerà presso la fermata di “Torre Quetta” laddove sosteremo nella mattinata per lo svolgimento di attività ludiche ed un pic nic da consumarsi in loco.

L'ESTATE è la stagione più attesa dai bambini perché porta con sé le vacanze sognate: faremo riflettere i bambini sull'abbigliamento che indossano, verrà confrontato con quello della stagione invernale, leggeremo i primi segni che caratterizzano questa stagione (giornate più lunghe e assolate, campi pieni di fiori e di grano, alberi colmi di fiori e di frutti).

Lo schema corporeo: conoscere e ri-conoscere il corpo

La scoperta di sé, delle parti attive del proprio corpo e della loro funzionalità costituisce il punto di partenza per definire verbalmente i fenomeni, i mutamenti, le azioni che si individuano nei vari ambienti che “vive” il bambino.

Non tutti i bambini della fascia d'età che ci riguarda hanno uno schema chiaro del corpo nella sua globalità: possiamo aiutarli ad acquisire questa importante competenza attraverso un percorso di esperienze che, muovendo dalle prime percezioni di situazioni reali, li guidi alla comprensione ed alla descrizione verbale delle situazioni stesse.

Operativamente si può invitare il bambino ad osservarsi allo specchio e realizzare un grande cartellone sul quale disegnare il contorno del corpo umano: su di esso si possono evidenziare le singole parti del corpo ed individuare le azioni (o i verbi) da collegare alle parti stesse (es.: con la bocca possiamo parlare, bere, mangiare, sorridere, cantare, ecc.).

Risorse strutturali

Le due sezioni primavera sono ubicate presso la Scuola dell'infanzia “Vittorio Veneto” appartenente al terzo settore circolo infanzia comunale.

Nel plesso sono ubicate, al piano superiore, n° 2 sezioni eterogenee di scuola dell'infanzia, una delle quali a tempo prolungato.

La scuola dispone di locali ampi, luminosi, situati al primo piano per le sezioni dell'asilo nido, unitamente all'ambiente destinato alla mensa che serve ad entrambe le scuole.

Gli spazi delle sezioni primavera saranno flessibili e modificabili in relazione alle diverse esigenze dei bambini e alle attività laboratoriali.

Risorse professionali

N° 1 funzionario asilo nido (coordinatrice pedagogica)

N° 5 educatrici

N° 2 collaboratrici della ditta appaltante addette ai servizi di pulizia

N° 1 addetta alla dispensa dei pasti ed altre figure professionali del servizio esterno di catering del quale le sezioni primavera si avvalgono, in quanto non è stato possibile collocare tecnicamente la cucina interna.

Orario funzionamento delle sezioni primavera

I tempi della giornata del bambino non saranno rigidamente scanditi secondo ritmi fisiologici di ognuno, al fine di promuovere l'acquisizione di sicurezza, autonomia, libertà di scelta delle attività, libertà di movimento, benessere psico-fisiologico.

E' necessario, tuttavia, prevedere delle azioni che si ripetono quotidianamente e ordinatamente per offrire ai bambini punti di riferimento sicuri e avviarli ad una prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi.

Le sezioni funzioneranno dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle 14,30 con prolungamento dell'orario sino alle 18,00 (servizio a cura delle società cooperative convenzionate con il Comune di Bari). Una particolare attenzione verrà dedicata al momento del primo inserimento nelle sezioni, che prevede un ingresso in piccoli gruppi e tempi di permanenza ridotti per i primi giorni, al fine di facilitare il delicato momento del distacco dalle figure parentali.

La mia giornata:

ore 7,30 - 9,15 : ingresso-accoglienza

ore 9,15 - 10,00 : gioco e libera gestione degli angoli

ore 10,00 - 11,30 : attività strutturata singola o di gruppo

ore 11,30 - 12,30 : pranzo

ore 12,30 - 12,45 : igiene e pulizia

ore 12,45 - 14,30 : riordino, gioco libero e preparazione all'uscita (oppure

riposo per i piccoli che usufruiscono dell'orario prolungato).

Bari, 12 settembre 2017

Il team educativo

Maria TENE

Rita CARIOGGIA

Mariassunta CASAVOLA

Rosa ZINGARO

Fanny AQUINO

Asilo nido “ LA TANA DEL GHIRO”
Sezioni “Primavera“ distaccate presso la scuola dell’infanzia
“VITTORIO VENETO”

Progetto di continuità

Premessa

Si ritiene opportuno intraprendere un percorso di continuità educativa verticale tra le sezioni “Primavera” suddette e la scuola dell’infanzia “Vittorio Veneto”, la cui struttura ci ospita da quest’anno scolastico 2013/14, ponendo in atto una serie di iniziative, incontri ed attività in comune tra i due diversi contesti educativi.

Infatti, la sezione “Primavera” nella sua natura più autentica, rappresenta una possibile alternativa all’anticipo scolastico che, nell’attuale contesto sociale può, nella fattispecie, essere controproducente per il bambino che si vedrebbe sottoposto alla pressante richiesta di “bruciare le tappe” soprattutto sul piano cognitivo.

Finalità

- 1) Accoglienza di bambini di età omogenea compresa tra i 2 ed i 3 anni di età in locali presenti nella stessa struttura della scuola di proseguimento;
- 2) promozione della qualità della comunicazione tra i due contesti educativi attraverso una rete di attività multiple in comune;
- 3) offerta di una continuità pedagogico-culturale che contrasti il senso di discontinuità tra asilo nido e scuola dell’infanzia nella visione di “progetti di bambino” per cui, come educatori ed insegnanti, ci si adopera ovvero:
 - da parte del nido, il riferimento ad un progetto per il bambino concentrato sulla riflessione che le relazioni col mondo esterno fanno riferimento al suo mondo interno impegnato a costruirsi come un soggetto affettivamente ricco ed equilibrato;
 - da parte della scuola per l’infanzia, dove forse il riferimento è ad un progetto per il bambino più proiettato verso l’esterno, nel sociale e con il compito di accogliere il patrimonio culturale della comunità a cui appartiene, per proseguirne l’arricchimento.

Descrizione dei momenti di condivisione

- 1) Festa dell’accoglienza
- 2) Mensa scolastica

- 3) La vendemmia
- 4) Festa di Natale
- 5) Festa di Carnevale
- 6) Merenda solidale
- 7) Festa di Primavera
- 8) Saggi finali dei laboratori intrapresi durante l'anno scolastico

- 1) La Festa dell'accoglienza è la prima occasione di condivisione con le insegnanti della scuola dell'infanzia: si organizza insieme l'uscita in giardino coinvolgendo i bambini (da poco inseriti nei 2 contesti educativi) ed i genitori con giochi, canti e balli. L'occasione è propizia anche come inaugurazione dell'anno scolastico in corso, da effettuare con la presenza delle autorità presenti sul territorio.
- 2) Mensa scolastica: il momento del pranzo rappresenta un momento di cura denso di significati relazionale e di conoscenza. Attraverso questo momento passano altri messaggi: il gioco delle regole, la capacità di attendere, l'emulazione dell'altro, la scoperta dei sapori e, soprattutto, la convivialità. L'alternarsi in 2 turni favorisce l'incontro dei bimbi del nido che terminano il pranzo con i bimbi che scendono dalle sezioni della scuola dell'infanzia
- 3) La vendemmia: dopo aver addobbato la sezione con cesti, tini e strutturato la ricostruzione di una piccola vite, si invitano i bambini alla raccolta dell'uva ed alla pigiatura, condividendo con i bambini della scuola dell'infanzia tutti i passaggi della vendemmia, accompagnandoli con canti e balli.
- 4) Per la festa di Natale ci si sposta al piano superiore della scuola dell'infanzia in prossimità degli ultimissimi giorni prima delle vacanze di Natale per festeggiare la nascita di Gesù, pur nel rispetto delle multiculturalità religiose. Insieme si intraprendono giochi, poesie e, perché no, anche lo scambio di piccoli regali.
- 5) Per la festa di Carnevale è previsto un momento giocoso e allegro tutti insieme nella palestra della scuola, con la partecipazione di alcuni animatori che, così come quest'anno scolastico, hanno messo in atto uno spettacolo di burattini con una storia a tema. Canti, balli, intervento dell'animatore che ha stupito i piccoli con uno spettacolo di magia e, per finire, palloncini e zucchero filato per tutti.
- 6) La merenda solidale, su proposta delle docenti della scuola dell'infanzia, ci vede partecipi nell'ultimo giorno precedente le vacanze di Pasqua. Alcuni genitori, le docenti ed altri adulti di buona volontà, preparano un dolce o un rustico da vendere (porzionato o intero) a coloro che si affacciano nella nostra struttura scolastica per la merenda del mattino. Il ricavato verrà devoluto in beneficenza ad un'associazione segnalata per tempo.
- 7) La festa di primavera si può svolgere nel giardino interno dell'edificio scolastico, non appena il tempo meteorologico lo permette. I bambini potranno consegnare al suolo esterno delle piccole piante che avranno fatto crescere in precedenza nelle aule, quasi come un regalo alla "Natura che si risveglia".

8) Questo momento è composto da diverse giornate programmate in precedenza, durante le quali i bambini dell'uno o dell'altro contesto educativo danno un saggio delle abilità e/o competenze acquisite durante i laboratori intrapresi nell'anno scolastico in corso. I saggi si svolgeranno all'interno della struttura scolastica e nei giardini (interno ed esterno – pubblico).

Conclusioni

Il progetto di continuità è un *modus vivendi* al saper essere e investe il processo di armonico sviluppo di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.

La continuità 0 – 6 anni sta nella coerenza dello stile educativo, mantenendo la specificità che connota i bambini in quanto diversi nelle due fasce d'età.

Il team educativo
CASAVOLA Assunta
CARIOGGIA Rita
ZINGARO Rosa
AQUINO Filippina